

Scheda di sicurezza
SALE Pd SOLFATO
Palladio tetrammino solfato



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n. I del 27.05.2013

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione chimica PALLADIO TETRAMMINO SOLFATO
C.A.S. Registry Number 13601-06-4
Numero EINECS -----
Peso molecolare 269,99
Formula bruta Pd(NH₃)₄SO₄
Nome commerciale Sale Pd solfato

1.2 Pertinenti usi identificati della sostanza e usi consigliati

Additivo per bagni galvanici

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza

Nome FAGGI ENRICO S.P.A.
Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto
Fiorentino FI
Numero telefono 055311861
Numero Fax 055311791
Persona competente responsabile
della lorenzo.magaldi@faggi.it
scheda dati di sicurezza

1.4 Numero telefonico di emergenza Tel. 0557947819 Centro Antiveneni di Firenze

1.5 Numero di registrazione

Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela oppure, in caso di sostanza, i suoi usi sono esentati da registrazione, il tonnellaggio annuale non richiede registrazione oppure la registrazione è prevista ad una scadenza successiva.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza ai sensi del Regolamento (CE) n. 1272/2008

| Classi di pericolo | Codici di categoria | Indicazioni di pericolo |
|--------------------|---------------------|-------------------------|
| Toxic acute | 4 | H302 |
| Aquatic Acute | 1 | H400 |
| Aquatic Chronic | 1 | H410 |

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi



Avvertenze

ATTENZIONE

Indicazioni di pericolo

H302 Nocivo se ingerito
H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici
H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

Consigli di prudenza

P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
P302+ IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare
P352 abbondantemente con acqua e sapone.
P304+ IN CASO DI INALAZIONE: trasportare

Scheda di sicurezza
SALE Pd SOLFATO
Palladio tetrammino solfato



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n. I del 27.05.2013

- P340** l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P312** In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.
- P280** Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso
- P273** Non disperdere nell'ambiente

Altre informazioni

- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**

NESSUNA
PBT : non applicabile
vPvB : non applicabile

3.

3.1

COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Sostanza Palladio tetrammino solfato

Numero CAS 13601-06-4
Numero EINECS -----
Numero CE -----
Numero IUPAC -----

4.

4.1

MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione Portare il soggetto in zona molto ben aerata e per sicurezza consultare un medico. Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Ingestione Chiamare subito un medico. Non dare da bere o da mangiare.

Contatto con la pelle Togliere di dosso immediatamente gli abiti contaminati Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

Contatto con gli occhi Sciacquare con abbondante acqua corrente per almeno 15 minuti mantenendo le palpebre aperte (rimuovere le lenti a contatto se è possibile farlo agevolmente). Consultare uno specialista oculista.

Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

4.2

Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono noti effetti significativi o particolari criticità

4.3

Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Scheda di sicurezza
SALE Pd SOLFATO
Palladio tetrammino solfato



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n. I del 27.05.2013

- In caso di ingestione o inalazione, consultare immediatamente un medico.
- 5. MISURE ANTINCENDIO**
- 5.1 Mezzi di estinzione**
- Mezzi di estinzione idonei CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcol.
- Mezzi di estinzione non idonei Nessuno
- 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalle miscela**
- Se riscaldato, può generare vapori ammoniacali. In caso di incendio si possono formare fumi tossici di ossidi di azoto o ossidi di zolfo.
- 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- Informazioni generali Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.
- Equipaggiamento Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)
- 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**
- 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
- 6.1.1. Per chi non interviene direttamente**
Allontanarsi dalla zona contaminata.
- 6.1.2. Per chi interviene direttamente**
Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374
Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001
Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6
Maschera con filtri tipo K
- 6.2 Precauzioni ambientali**
- In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.
In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.
Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3 Metodi e materiali per il contenimento o la bonifica**
- 6.3.1. Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita**
Evitare la formazione di polveri
- 6.3.2. Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita**
Lavare la zona contaminata con acqua. Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali
- 6.3.3. Eventuali altre informazioni**
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente aerazione.
- 6.4 Riferimenti ad altre sezioni**
-
- 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

Scheda di sicurezza
SALE Pd SOLFATO
Palladio tetrammino solfato



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n. I del 27.05.2013

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

7.1.1. Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri

Conservare negli imballi originali ed etichettati. Utilizzare sotto aspirazione. Chiudere i barattoli immediatamente dopo l'uso. L'utilizzo è consentito soltanto a personale formato ed informato.

7.1.2. Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1. Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione

Immagazzinare in un'area senza tombini o accesso alle fogne ed al riparo dall'umidità e dalla luce diretta.

7.2.3. Contenimento degli effetti di condizioni meteorologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati .

7.2.4. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre

Stoccare in contenitori chiusi ed etichettati .

7.2.5. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi

Utilizzare imballi omologati ADR

7.3. Usi finali specifici

Additivo per bagni galvanici

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Per questa sostanza non sono stati stabiliti i valori limiti di esposizione professionale e biologici corrispondenti ai relativi valori limite comunitari di cui alle Direttive 98/24/CE e 2004/37/CE

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Controlli tecnici idonei

Verificare periodicamente la portata della cappa aspirante

8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezioni per gli occhi / il volto

Occhiali protettivi per gli occhi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Protezione delle pelle (mani)

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Protezione della pelle (corpo)

Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Scheda di sicurezza
SALE Pd SOLFATO
Palladio tetrammino solfato



Revisione n. II del 01.06.2015
 Sostituisce la revisione n. I del 27.05.2013

Protezione respiratoria Maschere semifacciali con filtri P3 conformi alle norme 14387:2004 + a1:2008 in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore

Pericoli termici La sostanza non presenta pericoli termici

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

9.

PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1

Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|------------------------------------|
| Aspetto | Polvere cristallina giallo pallido |
| Odore | Inodore |
| Soglia olfattiva | Non definita |
| pH | Non applicabile |
| Punto di fusione / punto di congelamento | Decompono |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non applicabile |
| Punto di infiammabilità | Non infiammabile |
| Velocità di evaporazione | Non applicabile |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non infiammabile |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o esplosività | Non applicabile |
| Tensione di vapore | Non applicabile |
| Densità di vapore | Non applicabile |
| Densità relativa | Non definita |
| La solubilità/le solubilità | Insolubile in acqua |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua | Non applicabile |
| Temperatura di autoaccensione | Non applicabile |
| Temperatura di decomposizione | > 80 °C |
| Viscosità | Non applicabile |
| Proprietà esplosive | Non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | Non ossidante |

9.2.

Altre informazioni (miscibilità, solubilità, liposolubilità, conducibilità, potenziale di ossido riduzione, potenziale di formazione di radicali e proprietà fotocatalitiche)

10.

STABILITA' E REATTIVITA'

10.1

Reattività

La sostanza reagisce a caldo in maniera violenta con forti riducenti

10.2

Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3

Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna informazione rilevante

Scheda di sicurezza
SALE Pd SOLFATO
Palladio tetrammino solfato



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n. I del 27.05.2013

| | | |
|--------------|--|---|
| 10.4 | Condizioni da evitare Informazioni non disponibili | |
| 10.5 | Materiali incompatibili Forti riducenti | |
| 10.6 | Prodotti di decomposizione pericolosi Ammoniaca, ossidi di azoto, ossidi di zolfo | |
| 11. | INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE | |
| 11.1 | Informazioni sugli effetti tossicologici Tossicità acuta | Orale LD50 2704 mg(kg (rat) |
| | Corrosione/irritazione cutanea | Può avere effetti irritanti |
| | Lesioni oculari/irritazione oculari gravi | Causa gravi lesioni oculari |
| | Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | Può causare reazioni allergiche |
| | Mutagenicità delle cellule germinali | Non mutageno |
| | Cancerogenicità | Non cancerogeno |
| | Tossicità per la riproduzione | Non tossico per la riproduzione |
| | Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola | Non sono disponibili dati |
| | Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta | Non sono disponibili dati |
| | Pericolo in caso di aspirazione | Non sono disponibili dati |
| 11.2 | Informazioni sulle probabili vie di esposizione Occhi, pelle, apparato respiratorio | |
| 11.3 | Sintomi connessi alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche Nessuno in particolare | |
| 11.4. | Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine Nocivo se ingerito | |
| 11.5. | Effetti interattivi Non sono noti effetti interattivi | |
| 11.6. | Assenza di dati specifici Per la sostanze non sono noti dati specifici; sono stati utilizzati pertanto dati generici relativi al composto cloruro di palladio (II) | |
| 11.7. | Altre informazioni | |
| 12. | INFORMAZIONI ECOLOGICHE Tossicità | Tossicità cronica CL50 a 96 ore (per i pesci) ≤ 1 mg/l e/o CE50 a 48 ore (per i crostacei) ≤ 1 mg/l e/o CE50 a 72 o 96 ore (per le alghe e altre piante acquatiche) ≤ 1 mg/l. Tossicità cronica |

Scheda di sicurezza
SALE Pd SOLFATO
Palladio tetrammino solfato



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n. I del 27.05.2013

| | | | |
|------------|--|--|----|
| | | CL50 a 96 ore (per i pesci) ≤ 1 mg/l e/o | |
| | | CE50 a 48 ore (per i crostacei) ≤ 1 mg/l e/o | |
| | | CrE50 a 72 o 96 ore (per le alghe e altre piante acquatiche) ≤ 1 mg/l | |
| | Persistenza e degradabilità | Non sono disponibili informazioni | |
| | Potenziale di bioaccumulo | Non sono disponibili informazioni | |
| | Mobilità nel suolo | Non sono disponibili informazioni | |
| | Risultati della valutazione PBT e vPvB | Non sono disponibili informazioni | |
| | Altri effetti avversi | Non sono disponibili informazioni | |
| 13. | CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO | | |
| | 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti | | |
| | La sostanze ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate. | | |
| 14. | INFORMAZIONI SUL TRASPORTO | | |
| | Numero ONU | 3077 | |
| | Nome | Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente n.a.s. (Palladio tetrammino solfato) | |
| | Classe di pericolo connesso al trasporto | 9 | |
| | Gruppo di imballaggio | III | |
| | Pericoli per l'ambiente | SI | |
| | Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Imballi omologati | |
| 15. | INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE | | |
| | 15.1 | Applicabilità | |
| | | Legislazione | |
| | | <i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i> | SI |
| | | <i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i> | SI |
| | | <i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i> | NO |
| | | <i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i> | NO |
| | | <i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i> | NO |
| | | <i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i> | SI |
| | | <i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i> | SI |
| | | <i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i> | SI |
| | 15.2 | Valutazione della sicurezza chimica | |
| | | Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata | |
| 16. | ALTRE INFORMAZIONI | | |
| | 16.1 | Modifiche rispetto alla precedente edizione | |
| | | Eliminata la classificazione di cui alla Direttiva 67/548/CEE | |

Scheda di sicurezza
SALE Pd SOLFATO
Palladio tetrammino solfato



Revisione n. II del 01.06.2015
Sostituisce la revisione n. I del 27.05.2013

16.2 Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi

ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada

GHS: Sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche

CAS: Chemical Abstract Service

16.3 Principali riferimenti bibliografici e fonti dati

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<http://echa.europa.eu/web/guest/information-on-chemicals/registered-substances>

Piattaforma ESIS

<http://esis.jrc.ec.europa.eu>

16.4 Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione

Classificazione

Procedura di classificazione

16.5 Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente

- Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose
- Formazione sui DPI

16.6 Altre informazioni

Non disponibili.